

Documento 2

Matera, fine XVII secolo

La donazione di Domenico de Ruberto di Matera alla Commenda di Picciano

Matera, fine XVII secolo

Domenico de Ruberto di Matera dona alla Commenda di Picciano tutti i suoi beni e avanza richiesta di entrare al servizio permanente della Commenda stessa. Il de Ruberto chiede al dignitario di Picciano vitto, alloggio, vestiario e promessa di sepoltura nella chiesa in cui sarà destinato al servizio.

Manoscritto: NLM, AOM, 6053, ff. 5v-6r [A].

(f. 5v) Personalmente costituito in presenza di me Notaro pubblico, e testimonij infrascritti Domenico de Ruberto della Città di Matera d'età sua d'anni trenta tre', si come disse, et appare dal suo aspetto conosciuto. Al quale ispirato come asseri dello Spirito Santo, volendo provvedere alla Salute dell'Anima sua, e per la gran divotione ha alla Gloriosissima Vergine S. Maria di Picciano della Commenda nominata parimente di S. Maria di Picciano della Sacra Religione Gerosolimitana posta nel Territorio della suddetta Città, non per forza ò dolo alcuno, ma spontaneamente afferisce, e dedica se, e l'opera sua in perpetuo al servitio della detta Chiesa, per se, e suoi heredi, e successori in titolo di donatione irrevocabile, e fra' vivi, et in ogni altro miglior modo dona alla suddetta Chiesa, e suo altare e per essi al Rev.mo Sig.re fra' Gio. Domenico

Manso fra' Cappellano Conventuale di detta S. Religione della Veneranda Lingua d'Italia, odierno Commendatore di detta Commenda per se, e suoi successori nella medesima. Sia notato per lui stipulante, e accertante tutti, e singoli suoi beni mobili, e stabili, presenti e futuri, e tutti, e qualsivoglia gius et attioni nomi di debitori sese moventi, siti e posti in qualsivoglia luoco, e che spettano, et appartengono, e potranno per l'avvenire in qualsivoglia modo, e maniera spettare, et appartenere ad'esso donatore in vigor di qualsivoglia testamenti, Codicilli, donationi, Istromenti, e scritture pubbliche, private, et (...), et in qualsivoglia altro modo, e maniera, e provenienti tanto ex causa, de preterito, quam da presenti, et futuro il tutto includendo, senza escludere cosa veruna, et signanter sessanta pecore ad'uso di Massaria, cioè diece grosse bianche gentili, e l'altre cinquanta moscie negre, cioè piccole, e grandi, una borsica di pelo Murno, un polledro asinino di un anno, e ducati venticinque contanti. Tutti detti beni sopra donati con tutti loro gius, e pertinenze nel modo, e maniera, che detto donatore quelli tiene, e possiede, e potrà per l'avvenire tenere, e possedere in proprietà, et usufrutto senza alcuna riserva. E si è costituito detto donatore per se, e suoi etc. Ad'havere per detta Commenda, e suo odierno, e successori Commendatori da / (f. 6r) oggi per in-

nanzi. Cedendo perciò, e trasferendo etc. Di più detto donatore si obbliga di servire personalmente sua vita durante la detta Chiesa, e Commenda in tutto quello che sarà necessario, e gli sarà lecitamente imposto secondo le sue proprie habilità, con questo che essa Commenda, Sig. Commendatore, et altri che pro tempore saranno, o pure gli affittatori di essa presenti, e futuri debbano avere pensiero di seppellire, ò far seppellire à spese di detta Commenda il Cadavero di esso oblato, e donatore, quando à Dio piacerà, che lo chiamerà all'altra vita in quella Chiesa dove esso farà l'elezione in vita, e somministrare al medesimo il vitto necessario, conforme si dà ad'altri oblato, che hanno fatto simile oblazioni ad'altre Religioni, come quelli di S. Agostino di Matera, et altri con dargli essa Commenda, e Commendatore Odierno, et altri che pro tempore saranno ò pure l'affittatori di essa presenti, e futuri; Vestire, camera, e letto, et all'intro esso donatore trovandosi in stato libero senza figli, e moglie promette e si obbliga così osservare, e servire in detta Chiesa, e Commenda, e di più osservare la Regola di Religioso di quella maniera l'osservano gli altri simili oblato, afferendosi esso donatore con il presente Instrumento ubbidire gl'ordini, e comandamenti leciti di detto Signor Commendatore, et Affittatore di detta Commenda, et osservare tutto quel tanto gli sarà le-

citamente imposto per il servimento, che doverà fare alla detta Chiesa, e Commenda in pace etc. e non altrimenti etc.